

Piano Annuale per l'Inclusione

IPS "Alessandro Filosi" - Terracina

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

A.S. 2024-2025

I.P.S. Alessandro Filosi di Terracina

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2024-2025

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s.2023-2024

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	61
➢ Minorati vista	1
➢ Minorati udito	0
➢ Psicofisici	60
➢ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	37
➢ DSA	37
➢ ADHD/DOP	0
➢ Borderline cognitivo	0
➢ Altro	0
3. svantaggio	29
➢ Socio-economico	8
➢ Linguistico-culturale	21
➢ Disagio comportamentale/relazionale	
➢ Svantaggio socio-culturale	
Totali	127
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	61
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	29

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor		Sì
Altro: Assistenza Specialistica		Sì
Altro:		

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì	
	Altro:		
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì	
	Altro:		
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì	
	Progetti territoriali integrati	Sì	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì	
	Rapporti con CTS / CTI	Sì	
	Altro:		
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si alcuni	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì	
	Progetti a livello di reti di scuole	Si alcuni	
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì	
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì	

	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II– Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno- A.S. 2024-2025

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>DESTINATARI Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77); ▪ disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/2010); ▪ alunni in situazione di disagio socio-economico, linguistico e comportamentale. <p>COME LA SCUOLA SI PONE DI FRONTE ALLA TEMATICA INCLUSIONE L'I.P.S. FILOSI intende erogare un servizio di qualità, efficace ed efficiente in ogni suo elemento, e quindi orientato a soddisfare i bisogni dell'utenza, pertanto promuove al suo interno e all'esterno una cultura tesa all'inclusione al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ridurre l'insuccesso scolastico ▪ arginare la dispersione ▪ favorire una cultura di accoglienza degli immigrati e degli stranieri ▪ prevenire e arginare il disagio ▪ favorire la crescita e lo sviluppo professionale del personale docente e non docente ▪ favorire la partecipazione delle famiglie al processo di apprendimento ▪ attivare azioni per la promozione culturale del territorio ▪ verificare la qualità della formazione dei docenti ▪ verificare la qualità del servizio scolastico. <p>In tal senso l'Istituto diventa una risorsa per tutti i membri della comunità.</p>

MODALITÀ OPERATIVE

Le modalità operative sono necessariamente diverse nei casi di:

- **alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, presenta all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale. Ultimate le operazioni di trasferimento della documentazione dalla segreteria della scuola secondaria di primo grado e dopo un congruo periodo di osservazione, la scuola convoca il GLO (Gruppo di lavoro operativo inclusione, composto dalla Funzione Strumentale Inclusione, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica, lo studente o studentessa) con il compito di redigere il PEI - Piano Educativo Individualizzato.

- **I disturbi specifici di apprendimento** (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)

Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente, previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (Piano didattico Personalizzato). Entro tre mesi la scuola si impegna ad elaborare il PDP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento, ecc...). Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C. decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche. Il PDP dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C. e dalla famiglia e va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica.

- **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico-culturale e disagio comportamentale/relazionale.**

Tali tipologie di Bes vengono individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali e della scuola di provenienza oppure di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predispose il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento vengono organizzati incontri periodici nell'ambito dei C.d.C. programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (PDP, interventi ecc.) va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica.

SOGGETTI COINVOLTI

Istituzione scolastica compresa quella di provenienza degli allievi, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

RISORSE UMANE D'ISTITUTO:

- **Dirigente Scolastico:**

Presiede il GLI, promuove e sovrintende alle iniziative finalizzate all' inclusione. Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

a)Funzione Strumentale \ Referente Inclusione

- Azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES
- Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno, organizzazione delle attività di sostegno
- Rapporti con Enti Locali, USP, ASL e Centri riabilitativi convenzionati, azione di coordinamento con l'equipe medica, organizzazione dei GLO e relativa partecipazione in sostituzione del D.S.
- Monitoraggio delle certificazioni degli alunni certificati (L.104/1992) e D.S.A., mappatura aggiornata

dello stato dell'handicap nella scuola (alunni, esperti, servizi, incontri); mappatura aggiornata dello stato di disagio emergente nella scuola, soprattutto in relazione a fenomeni di deprivazione socio-culturale (BES);

- Coordinamento del Gruppo di Lavoro Inclusione ed elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)
- Controllo dei livelli di rispondenza delle azioni didattiche alle indicazioni/prescrizioni della Legge 170/10 in relazione ai DSA;
- Coordinamento e supporto agli insegnanti per le attività di sostegno nella compilazione e gestione dei documenti degli alunni diversamente abili;
- Coordinamento e promozione dei progetti riguardanti l'Inclusione.
- Supporto ai docenti curricolari nell'individuazione di Bes e nella redazione di PDP.

b) Referente Assistenza Specialistica

- Coordinamento con il servizio interno di assistenza specialistica e gli operatori professionali;
- Coordinamento dei progetti concernenti l'integrazione scolastica: "Azioni dirette all'integrazione ed inclusione educativa" (SIGEM) gestione e rendicontazione;
- Stesura e cura della documentazione di pertinenza;

• GLI:

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è composto da: "docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI". "In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio."

• Collegio Docenti

Su proposta del GLI, nel mese di giugno, delibera il PAI.

• Consigli di Classe

Compiti e funzioni del **Consiglio di Classe:**

Studenti con disabilità certificata (L.104/1992)

Il Consiglio di Classe, insieme alla famiglia ed agli operatori sanitari dell'ASL si costituiscono in Glo predisponendo il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che costituisce il progetto di vita dello studente; il P.E.I deve essere sottoscritto da C.d.C., A.S.L. e famiglia.

Studenti con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.– L.170/210)

Il C.d.C. insieme alla famiglia, predispone un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) che definisce le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti, nonché tempi e modalità delle verifiche dell'apprendimento; Il P.D.P. deve essere sottoscritto dal Preside, dal C.d.C. e dalla famiglia.

Studenti con altre tipologie di BES senza specifica segnalazione o con certificazione non rientrante nei casi previsti dalla L.170 (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo limite, Asperger non certificati, svantaggio sociale, economico, culturale)

Il C.d.C. individua la tipologia di Bisogno Educativo Speciale e decide, sulla base di fondate motivazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate, se adottare una didattica compensativa e dispensativa; Il P.D.P. deve essere sottoscritto dal C.d.C. e dalla famiglia.

• **Docenti specializzati per il sostegno e docenti con formazione specifica**

Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al Consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e metodologie didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI).

• **GLO**

Compiti e funzioni dei **GLO**: i GLO operativi elaborano il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

• **Personale ATA Segreteria**

La segreteria didattica cura gli adempimenti amministrativi degli alunni con Bes/DSA, acquisisce le certificazioni mediche, cura i fascicoli personali riservati.

• **Assistenti Tecnici**

Collaborano nell'attuazione dei progetti che coinvolgono gli alunni con BES.

• **Collaboratori Scolastici**

Curano l'accoglienza e la vigilanza di tutti gli alunni; collaborano per l'assistenza di base per gli alunni con scarsa autonomia personale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La nostra scuola considera la formazione e l'aggiornamento percorsi indispensabili, promuove e diffonde tra tutti i suoi docenti i corsi di aggiornamento e di formazione organizzati sul territorio al fine di avere al suo interno un gruppo di insegnanti formato su tutte le novità normative, didattiche e inclusive (ad es. corsi sui BES/DSA, corsi sull'autismo, corsi sul bullismo, ecc...).

In merito alla formazione dei docenti, si evidenzia l'importanza della partecipazione agli eventi formativi non solo dei docenti di sostegno ma anche di tutti i docenti curricolari per una maggiore consapevolezza in tema inclusione.

In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuove momenti di scambio e confronto tra i docenti (c.d.c. e dipartimenti disciplinari), il cui compito è quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'elemento protagonista dell'azione educativa scolastica è il diritto all'apprendimento degli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula, ecc..

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe, concordano e individuano in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliscono modalità di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.

Per i **BES** si tiene conto degli strumenti dispensativi e compensativi indicati nei PDP.

Per i **DSA** vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Sono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si utilizzano di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Per gli **alunni diversamente abili** (legge 104/92) si tiene conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato.

Per gli allievi con **P.E.I. differenziato** vengono proposte ed adottate griglie di valutazione al fine di effettuare ed applicare strategie mirate ai singoli bisogni didattico-educativi ed all'inclusione nel contesto classe.

Per gli alunni che seguono la **programmazione B con prove equipollenti**, le verifiche predisposte sia orali che scritte e la valutazione faranno riferimento ai criteri ed alle modalità di verifica e di valutazione indicati nel PEI.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Per gli studenti stranieri viene effettuata un'attività di screening per valutare il loro livello di apprendimento della lingua italiana attraverso la somministrazione e la correzione di test appositi.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e debolezza. Quest'ultimi sono opportunamente esaminati al fine di superare le criticità e rimodulare i piani di intervento inclusivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli **insegnanti specializzati per il sostegno** promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.

Gli **assistenti educatori** promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altri ambienti dell'istituto.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

La nostra scuola si è sempre mossa nell'intento di creare una reale rete d'Interventi d'Inclusione, nel progetto curricolare dei singoli alunni. Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione rende operative delle attività di didattica inclusiva per Bisogni Educativi Speciali. Le attività proposte si integrano con gli interventi dell'assistenza specialistica previsti dalla regione Lazio.

A titolo esemplificativo, al fine di migliorare l'inclusione nel nostro istituto, si indicano alcune delle iniziative inclusive attivate nella nostra scuola:

❖ Progetto Accoglienza

Si propone di coinvolgere gli studenti e le loro famiglie per iniziare un proficuo rapporto di comunicazione reciproca, far conoscere l'istituto e i suoi servizi, favorire la socializzazione fra gli studenti, educare all'integrazione, promuovere una partecipazione responsabile alla vita scolastica.

❖ Progetto nuovi inserimenti

Incontri con i docenti di sostegno e i referenti inclusione delle scuole medie per analizzare la situazione dei nuovi ingressi e inserimento graduale dei nuovi iscritti

❖ Progetto Assistenza specialistica

realizzare il contesto ottimale per il benessere fisico-psichico-sociale dell'alunno. In tal senso, per gli alunni con disabilità certificata e per quelli con D.S.A., partendo dai punti di forza, dal funzionamento e dagli aspetti positivi della persona

❖ Laboratori di Italiano L2

I percorsi linguistici hanno come finalità quella di sviluppare gli aspetti linguistico-didattici e favorire e sostenere l'inclusione nel gruppo, attraverso l'acquisizione di un vocabolario di base per l'interazione comunicativa.

❖ **Laboratori di Italiano L2 di seconda alfabetizzazione.**

I percorsi linguistici sono orientati all' acquisizione di un lessico specifico della lingua italiana per le materie di studio e prevedono l'avvio al metodo di studio.

❖ **Attività di potenziamento disciplinare**

I percorsi prevedono il consolidamento di competenze specifiche e trasversali alle discipline scolastiche per acquisire maggiori competenze inerenti la comprensione dei testi e il metodo di studio. I percorsi sono rivolti a piccoli gruppi di alunni con bisogni educativi speciali.

❖ **Sportello di ascolto psicologico**

Alunni con disabilità inseriti nelle classi quinte

Gli alunni diversamente abili che concludono il ciclo di studi della scuola superiore di secondo grado hanno diritto allo svolgimento dell'esame come gli altri alunni in pari condizioni.

Il sostegno agli alunni si differenzia a seconda delle programmazioni svolte durante l'anno in corso con obiettivi minimi o differenziati.

Per quelli che hanno seguito gli **obiettivi minimi**, possono essere predisposte, se necessario, prove equipollenti ad hoc, come recita l'art. 22 dell'OM n 11 Prot. n. 320 del 29 maggio 2015 che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o di modi diversi (per esempio, risposte vero/falso, prova strutturata, domande a scelta multipla, ecc...) ovvero nello svolgimento di contenuti culturali e/o professionali differenti. Tali prove sono predisposte dalla commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione. Per la predisposizione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi di personale esperto; per il loro svolgimento la stessa si avvale, se necessario, dei medesimi operatori che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico.

Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dell'alunno con disabilità vengono nominati dal Presidente della Commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe.

Gli alunni che, invece, hanno seguito un **percorso didattico differenziato** potranno sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 25 323 del 1998. I testi delle prove scritte saranno elaborati dalle commissioni sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe.

Alunni con segnalazione scolastica ex L.170/10 inseriti nelle classi quinte

Come per gli alunni con disabilità, anche per gli alunni con segnalazione scolastica ex L.170/10 va redatta la relazione finale che andrà poi consegnata alla Commissione degli Esami di Stato. Le informazioni fondamentali per la Commissione sono quelle relative alle indicazioni per le prove degli Esami di Stato.

Per tale ragione è bene non trascurare di indicare se:

- sono necessari tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove;
- è necessario che un commissario legga all'alunno il testo della prova (in locale differente da quello utilizzato per gli altri allievi);
- è necessario l'uso di registrazioni vocali;
- è necessaria una data strumentazione per l'ascolto;
- sono stati utilizzati strumenti compensativi (sono gli stessi elencati nel PDP dell'alunno);
- sono stati utilizzati strumenti dispensativi (sono gli stessi elencati nel PDP dell'alunno);
- è stata effettuata una valutazione personalizzata secondo apposite griglie per l'alunno;
- è necessario l'uso di particolari font per la redazione della prova da somministrare (tipo di carattere e dimensione);

è fondamentale l'uso di strumentazione informatica durante tutte le prove d'esame (strumentazione che sarà messa a disposizione dalla scuola).

L'O.M. 45/2023 prevede:

“ La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua **le modalità di svolgimento delle prove d'esame**. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, **gli strumenti compensativi** previsti dal PDP e possono utilizzare **tempi più lunghi di quelli ordinari** per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di **dispositivi per l'ascolto dei testi** delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con

quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di **individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte**. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, **la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico...** [comma 2 art.25 O.M. n.45/2023].

Alunni con "BES" inseriti nelle classi quinte : normativa di riferimento: comma 6 art. 25 O.M. n. 45/2023

Per tali alunni si è prestata particolare attenzione alle strategie di facilitazione degli apprendimenti, senza modificare gli obiettivi disciplinari, ma calibrando gli interventi sul livello minimo di questi ultimi. La particolare situazione soggettiva ha imposto una gestione attenta dell'ansia da prestazione e dell'eventualità di blocchi emotivi, in vista delle verifiche programmate.

Premesso ciò, si richiede alla Commissione di Esame di valutare la possibilità di un intervento di un membro della Commissione che provveda a **decodificare il testo e orientare la discente nella esecuzione della consegna, quale modalità compensativa necessaria per avviare la stessa alla esecuzione serena delle Prove**. Si reputa che un intervento siffatto possa rendersi necessario, soprattutto nella I e II Prova di Esame.

La Commissione valuterà al momento **strumenti e misure** che si ritengono "comunque **funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.**" (comma 6 art.25 O.M. n.45/2023).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto con difficoltà come in generale per tutti gli alunni, dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

L'Istituto collabora da anni con i servizi esistenti sul territorio attivando:

- Rapporti con ASL (neuropsichiatria e assistenza sociale) per confronti periodici, in occasione degli incontri GLO, per favorire il benessere dello studente e prevenire situazioni di disagio
- Collaborazioni con Enti pubblici: Comune, USP, Regione (quest'ultima per l'assegnazione del monte ore assistenza Specialistica/Sensoriale)
- Collaborazioni con aziende ospitanti (percorsi PCTO e stage)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Ruolo importante per la realizzazione di una scuola inclusiva è il rapporto che si stabilisce con le famiglie degli alunni. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente i genitori sono coinvolti nella progettazione di:

- ❖ Progetto di vita degli alunni diversamente abili che si attua nei GLO;
- ❖ Programmi didattici personalizzati relativi agli alunni con DSA;
- ❖ Modulazione della programmazione didattica (BES), riguardo ai casi di disagio psico-sociale secondo
- ❖ Coinvolgimento nelle attività previste dal GLI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il C.d.C. elabora un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Pertanto si costruirà un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Il PDP deve garantire all'allievo l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere; un buon PDP deriva dunque da una buona comunicazione tra specialisti, scuola e famiglia. Deve prevedere la predisposizione di un programma, un progetto, un insieme di strategie condivise perché il suo scopo è quello di favorire la didattica migliorando sia l'efficienza dell'apprendimento dell'allievo sia l'efficienza e l'efficacia dell'insegnamento del docente. Il PDP deve spiegare quali sono i punti di forza dell'alunno sui quali fare leva, deve rappresentare un'occasione per stabilire un patto formativo tra la scuola e la famiglia e un'opportunità per l'intera classe di approfondire nuove metodologie didattiche.

Il PDP non può essere:

- ❖ Un elenco delle cose che l'alunno non sa fare
- ❖ La sintesi della valutazione diagnostica
- ❖ Una griglia di valutazione
- ❖ Fisso e immutabile

La scuola mette a disposizione dei C. di C. un modello di stesura del PDP che potrà subire modifiche e/o variazioni che si riterranno opportune al fine di migliorarne l'efficacia e la fruibilità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Le risorse esistenti saranno messe a disposizione per un concreto cambiamento "inclusivo".

Risorse strutturali e strumentali:

- Laboratori e dotazioni tecnologiche (tutte le aule sono fornite di Monitor , è presente anche un' aula destinata alle attività di inclusione). Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza.

Risorse umane e professionali:

- GLI: attraverso una organizzazione più efficace degli interventi e valorizzazione delle singole parti componenti il GLI
- Docenti specializzati per il sostegno
- Operatori assistenza specialistica e sensoriale (migliore integrazione dei progetti nella didattica)
- Docenti curricolari
- Personale ATA

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per attuare un progetto che valorizzi le risorse interne all'Istituto è, altresì, fondamentale l'assegnazione di risorse umane ed economiche aggiuntive per sostenere interventi didattico-formativi mirati e realizzare progetti di vita coerenti e qualificati.

L'istituto si propone di:

- Organizzare corsi e convegni di formazione sulla didattica inclusiva e sulla patologia autistica e corsi per le situazioni di disturbo oppositivo-provocatorio.
- Incrementare il patrimonio didattico e strumentale per i BES (libri, programmi multimediali, software specifici ...)

- Realizzare progetti sportivi per migliorare la coordinazione grosso-motoria, raggiungere un adeguato grado di autonomia personale, da perseguire mediante il raggiungimento degli obiettivi del rinforzo nell'autonoma azione dello spogliarsi, vestirsi, lavarsi ed asciugarsi, favorendo l'autonomia personale e la capacità di comunicare anche attraverso le emozioni.

Assegnare:

- educatori professionali con un monte ore adeguato a raggiungere tutti gli obiettivi del progetto di assistenza specialistica per tutti gli alunni presenti nell'istituzione scolastica
- assistenti sensoriali per gli alunni con disturbo dello spettro autistico per l'attivazione di percorsi di comunicazione alternativa (LIS)
- esperti nell'area dello spettro autistico per la presenza nell'istituto di alunni con disturbi autistici

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro ai fini di un complessivo progetto di vita, è considerato un momento fondamentale nella vita degli allievi. Pertanto vengono ogni anno programmate e predisposte attività comuni e scambi di visite per consentire che tale passaggio sia vissuto in modo graduale e sereno. Particolare attenzione viene data:

- Incontri programmati per il passaggio di informazioni tra insegnanti dei diversi ordini di scuola (aprile/maggio), durante i quali si presentano i bisogni degli studenti e si analizza la loro situazione.
- Predisposizione di progetti di inserimento per i ragazzi con BES certificati.
- Eventuali incontri con le famiglie per meglio individuare le problematiche dell'alunno, favorendo un clima di fiducia reciproca e di collaborazione, elementi indispensabili per una scuola inclusiva.
- All'inserimento dei ragazzi con BES certificati nella classe più adatta, tenendo conto delle disabilità e dei bisogni educativi speciali presenti.
- Attività di accoglienza di alunni e genitori all'ingresso della Scuola Secondaria di II°.
- Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua.

Per gli studenti del nostro istituto si progettano percorsi di alternanza scuola-lavoro, che per gli studenti certificati ex L. 104/92 gravi, con PEI differenziato, possono essere realizzati in ambiente protetto, nel nostro istituto. Le attività di alternanza scuola-lavoro favoriscono nello studente la conoscenza di un nuovo ambiente e di nuovi contesti sociali.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

in data 7-6-2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti IPS "A. Filosi"

in data 14-6-2024